

vitabilmente verso una maggiore depressione della nostra economia nazionale, che si ripercuoterebbe in modo ben grave ed immediato su tutte le attività della nostra vita di popolo. Una politica che mirasse a rompere questo circolo vizioso, facilitando il consumo, moltiplicando notevolmente un guadagno unitario assai ridotto, potrebbe mitigare tali depredate conseguenze restituendo alla produzione la ragione e il mezzo della sua rinascita.

Organizzare la vendita, promuovere il consumo con ogni mezzo: ecco il precetto elementare ma non abbastanza considerato.

Esso dovrebbe sempre più entrare nella linea di azione indiretta del Governo, esso deve divenire il nuovo dogma dei produttori e dei commercianti.

Ho accennato appena al problema: non ho certo la pretesa con queste mie poche considerazioni di averlo approfondito. Ritenendolo però importante per la economia della nostra Nazione, ho voluto richiamarlo all'attenzione della Camera e del Governo. La sua soluzione spetta agli organi competenti e specialmente al Ministero delle corporazioni, a cui la raccomando, e forse al Consiglio nazionale delle corporazioni.

Il problema, ripeto, è imposto da forze che non ci è dato di poter soggiogare. È la formidabile lotta che pur fuori della guerra guerreggiata combattono le Nazioni con le armi della pace e del progresso e che detta le leggi a ciascuno di loro.

Il popolo italiano che ha saputo ritrovare, per merito del Fascismo, la suprema virtù del sacrificio e l'audacia della grandi conquiste di cui ha già dato esempio al mondo, saprà certamente vincere anche questa battaglia. Aiutarlo in ogni modo a rinsaldare le sue basi economiche, equivale a dargli il mezzo per compiere nella storia la sua nuova missione. (*Vivi applausi — Congratulazioni*).

Presentazione di un disegno di legge.

CROLLALANZA, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROLLALANZA, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera, in [nome del ministro delle comunicazioni, il disegno di legge:

Nuovo stanziamento di fondi per il prolungamento nell'Italia Meridionale della rete telefonica in cavi sotterranei. (601)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Messina a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MESSINA. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Definizione delle controversie in materia di usi civici. (351)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1930 al 30 giugno 1931.

PRESIDENTE. Riprendendo la discussione del bilancio delle Corporazioni, la facoltà di parlare spetta all'onorevole camerata Gibertini.

GIBERTINI. Onorevoli camerati! Desidero parlare di questioni interessanti il lavoro in agricoltura, perchè, come voi sapete, esso ha fra gli elementi della produzione agricola italiana un'importanza di primissimo ordine ed i problemi che vi sono connessi meritano di essere esaminati con molta ponderazione, essendo alla loro soluzione strettamente legate le sorti dell'economia nazionale.

L'equilibrio produttivo e la vitalità di tutte le industrie hanno per indispensabile presupposto la possibilità di equamente compensare, coi redditi, tutti i fattori della produzione, quale che sia la quota monetaria.

In una economia vincolata da dazi protettivi intesi a difendere ogni Nazione dalle amichevoli iniziative delle consorelle, poco importa che l'unità di misura dei valori sia nell'ordine di uno, di dieci, o di cento, ma conta il giusto rapporto fra il costo della produzione ed il gettito della medesima.

Molte industrie italiane, specialmente alcune grandi, avendo saputo realizzare questa fondamentale condizione, possono vendere la loro produzione nel giusto rapporto dell'anteguerra ed in concorrenza dei prezzi esteri, onorando l'attività italiana ed esaltando l'orgoglio nazionale.